

Dote scuola, finita l'attesa. «Voucher a disposizione»

Annuncio della Regione dopo i ritardi nella consegna dei contributi per l'acquisto di testi e strumenti. Aprea: «Tempi allungati a causa del nuovo Isee, ma così beneficiati 37mila studenti in più»

Dote Scuola premia le cartolerie di vicinato



La Dote Scuola quest'anno premia le cartolerie di vicinato. La Regione Lombardia ha infatti recepito le richieste che l'Associazione dei Cartolibrari, l'Associazione Librai Italiani e Confcommercio Lombardia hanno avanzato lo scorso anno per la valorizzazione degli esercizi di

vicinato nell'erogazione dei servizi previsti dalla misura di sostegno per le famiglie.

Le richieste, in particolare, erano che nell'individuazione degli operatori che gestiscono il servizio di Dote Scuola fosse introdotto un sistema premiante per i piccoli negozi e la possibilità di usufruire di margini economici più favorevoli riducendo l'aggio a carico degli esercizi commerciali.

In risposta a queste sollecitazioni, la Regione ha comunicato

alcune novità nelle modalità della gara per l'affidamento del servizio. Sono previsti la creazione di una rete commerciale dei soggetti affiliati (minimo 5.000 esercizi) costituita per almeno il 70% da negozi "di vicinato"; una riduzione dell'aggio a carico degli esercizi commerciali, fissato in un range dal 2 al 3,5%, in considerazione delle caratteristiche e peculiarità dei beni (libri di testo e dotazioni tecnologiche) acquistabili dalle famiglie con i buoni servizi di Dote Scuola; l'introduzione di tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica, di un punteggio per le proposte che contengono innovazioni tecniche e servizi aggiuntivi.

Il Buono Scuola per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche, come previsto dal Decreto n. 2164 /2015, è destinato agli studenti di:

- scuola secondaria di primo grado (classi I, II e III) per un valore che – in relazione al reddito – varia da un minimo di 90 € ad un massimo di 120 €
- scuola secondaria di secondo grado (classi I e II), da un minimo di 130 € ad un massimo di 240 €
- istituti di Istruzione e Formazione Professionale (classi I e II), da un minimo di 90 € ad un massimo di 120 €

Leggi anche: [I tagli dello scorso anno che spiazzarono i cartolai](#)